la Repubblica FIRENZE

15-GEN-2019
da pag. 9
foglio 1

Dir. Resp.: Mario Calabresi

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 11036 - Lettori: 96000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 14 %

L'accordo

Appalti pubblici, firmato il protocollo contro illegalità e gare al ribasso

La Toscana sarà la prima regione a sperimentarlo Bugli: "L'obiettivo è tutelare i lavoratori e le imprese" Soddisfatti i sindacati

ILARIA CIUTI

La Toscana sarà la prima regione in Italia a sperimentare il Durc per controllare la regolarità contributiva e della manodopera coinvolta negli appalti di oltre 2 milioni. Un mercato, quest'ultimo, che mette in moto circa il 5% del Pil toscano. L'obiettivo è illegalità e concorrenza sleale. È una delle clausole del protocollo sugli appalti pubblici stretto tra Regione, Anci, parti sociali e datoriali che diventerà presto legge regionale. Lo hanno firmato ieri, Ance (il settore costruzioni di Confindustria), Confcooperative, Legacoop, Agci, Cna, Confartigianato edilizia e Cgil, Cisl e Uil. «Le gare d'appalto – spiega l'assessore alla presidenza Vittorio Bugli – se non sono ben gestite rischiano di trasformarsi in una corsa al ribasso sui costi della manodopera, della sicurezza e della tutela della salute sul lavoro, sulla qualità dell'opera e dei servizi messi a gara. Tutto questo, soprattutto in periodi di crisi economica, rischia di mettere ai margini le imprese più corrette e attente alla qualità del lavoro e ai diritti dei lavoratori». Il protocollo vuole tutelare lavoratori e imprese, e Cgil, Cisl e Uil ricordano che sono tanti quelli coinvolti negli appalti. In Toscana, negli ultimi sei anni, sono stati 8.671 quelli oltre i 40 mila euro, e dunque obbligati ad andare a gara, per un valore complessivo di circa 5 miliardi. I sindacati sono soddisfatti dell'intesa che frena i cosiddetti contratti pirata, obbligando all'applicazione del contratto nazionale connesso con le effettive attività dell'appalto, tutela la stabilità dell'occupazione attraverso la determinazione economica sulle basi d'asta e stabilisce che nei cambi d'appalto i lavoratori mantengano le stesse tutele e gli stessi salari. Questi provvedimenti «segnano un passo avanti in legalità, trasparenza, diritti del lavoro», dichiarano i tre segretari regionali, Dalida Angelini (Cgil), Riccardo Cerza (Cisl) e Annalisa Nocentini (Uil). Bugli ricorda che il protocollo segue l'approvazione del bilancio regionale che prevede tra il 2019 e il 2021 un miliardo di investimenti, di cui metà nel 2019: «Gli investimenti sono la leva per rilanciare l'economia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA